

U: WEEK END LIBRI



Strip book www.marcopetrella.it



Disegno di Stefano Massi da «La casa sull'altura» di Nino De Vita (orecchio acerbo)

Olga, che fa sorridere Symborska e Blake

Tokarczuk, pluripremiata scrittrice polacca arriva finalmente in Italia grazie all'editore Nottetempo con un romanzo bellissimo e anticonformista

VALERIA VIGANÒ
viganovale@tiscali.it

L'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI WISLAWA SYMBORSKA CADEVA QUALCHE GIORNO FA, E LA SUA MORTE È AVVENUTA DA QUALCHE MESE. IL DOLORE DELLA PERDITA DELLA IMMENSA POETESSA POLACCA VIENE MITIGATO ORA DA UNA SUA CONTEMPORANEA DECISAMENTE PIÙ GIOVANE CHE RACCOGLIE UNA PARTE DI EREDITÀ DI QUEL MODO IRRIVERENTE, PROFONDO, CINICAMENTE IDEALE E ETICO CHE HA SEGNATO L'OPERA POETICA DEL PREMIO NOBEL. SOLO CHE L'AUTRICE, OLGA TOKARCZUK, PLURIPREMIATA SCRITTRICE POLACCA, USA LA PROSA. E anche la protagonista del suo romanzo *Guida il tuo carro sulle ossa dei morti* (Nottetempo) ha una parentela con Wislawa: è una donna anziana, originale nel pensiero e nell'agire, schiva ma eccezionalmente ironica.

Janina, che di mestiere faceva l'insegnante di inglese e usa l'astrologia per trovare nessi e conferme delle sue teorie sulle persone, vive in un agglomerato di case nella conca naturale di Klodzko, al confine con la Repubblica Ceca, e si occupa delle ville di vacanza disabitate durante l'anno. Il suo unico vicino e amico, soprannominato da lei Bietolone (ma i fantastici soprannomi si sprecano per tutti i personag-

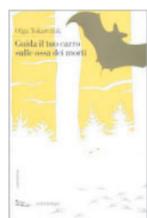
gi del libro) è un uomo altrettanto solitario con la passione per William Blake, di cui vuole tradurre in polacco i versi. Il titolo stesso del romanzo è tratto da un passo del visionario poeta inglese. Janina lo aiuta nelle lunghe e silenziose sere che talvolta passano insieme, mentre fuori il vento freddo spazza la neve o la pioggia la riduce in melma. Improvvisamente, nella apparente pace della Conca, accadono tre morti inesplicabili, una dopo l'altra. Apparentemente senza senso né legame, l'ecatombe non trova giustificazione, né colpevoli. Ma qualcosa o qualcuno ha ucciso.

IL LEGAME CON LA NATURA

Penserete all'ennesimo giallo, con indagini e investigatori. Tokarczuk invece non mette al centro della trama gli eventi delittuosi, ma i comportamenti e le bizzarrie umane che convivono in una piccola comunità con le sue misere nefandezze fatte di corruzione e pochezza d'animo, controbilanciandole con l'ironica purezza e la saldezza delle proprie convinzioni di Janina e dei suoi amici. La vecchia donna, a cui cacciatori di frodo avrebbero ucciso le due cagne, ha un legame indissolubile con la natura in cui si è rifugiata e gli animali che la abitano, fino a trasformarli in entità viventi dotati di pensiero. Janina, infatti, è convinta che i tre uomini ritrovati cadaveri siano stati colpiti e uccisi da cervi e volpi per ribellione e vendetta verso i loro persecutori. Sembra una soluzione paradossale e assurda degli omicidi, ma suffragata da indizi e alimentata dal senso di colpa della comunità.

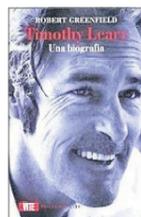
Olga Tokarczuk, prima di fornirci la verità di una confessione, ci fa attraversare il mondo delle menzogne certe e il mondo delle verità individuali, nel quale l'antica nefasta antitesi uomo-natura emerge qui nella sua valenza più dura. Per farlo usa il punto di vista di Janina, una prima persona che non permette travestimenti né lontananze, affronta incongruenze e contraddizioni. Di lei abbiamo i gesti coraggiosi di una vita quotidiana densa di impegno ideale e i pensieri liberi che guardano alle cose dall'alto dell'età avanzata ma anche della intatta semplicità infantile. È in questa duplice e connivente veste che Janina interpreta la sua vita, nella quale la coerenza non è deliberato atto di volontà ma innata inclinazione, e l'umorismo, anche acido, l'unico abito da indossare per farlo.

Guida il tuo carro sulle ossa dei morti è un libro bellissimo e anticonformista, scritto con acutezza e sapienza, al punto da far sorridere di soddisfazione la nostra Wislawa da lassù.



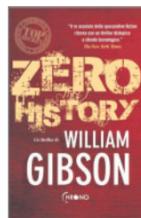
GUIDA IL TUO CARRO SULLE OSSA DEI MORTI
Olga Tokarczuk
Trad. di Silvano De Fanti
pagine 351
euro 16,50
Nottetempo

LIBRI



TIMOTHY LEARY
Una biografia
Robert Greenfield
Trad. di Alessandro Ciappa
pagine 947
euro 29,50
Fandango

La vita (dal nonno agli allievi) del messia psichedelico, lo psicologo che scoprì gli allucinogeni e fondò con Aldous Huxley l'Harvard Psychedelic Project. Per un'intera generazione in rivolta contro qualsiasi autorità, «Turn on, Tune in, Drop out» divenne un mantra e il suo inventore un guru. Bello, intelligente e carismatico, promise ai giovani degli anni Sessanta auto-liberazione, piacere carnale e pienezza spirituale. Incredibile affresco della cultura del XX secolo.



ZERO HISTORY
William Gibson
Trad. di Daniele Brolli
pagine 548
euro 12,90
Fanucci Chrono

La fantascienza è l'oggi. Dai segreti di cool-hunting dell'industria della difesa a prova di recessione, ai marchi indirizzati ai fanatici della tecnologia, alle darknet virali per iPhone e Twitter, il nuovo romanzo dell'inventore del cyberpunk, scrittore di neo-fantascienza, esamina i feticci tecno-culturali del XXI secolo seguendo una direttiva apparentemente semplice: il futuro è adesso.



LA STANZA DELLE MERAVIGLIE
Brian Selznick
Trad. di Giuseppe Iacobacci
pagine 649
euro 16,00
Mondadori

Ben e Rose hanno un sogno in comune: avere una vita completamente diversa da quella che si ritrovano. Ben vorrebbe riunirsi al padre che non ha mai incontrato. Rose colleziona articoli e foto di una misteriosa attrice che sogna di conoscere. L'atteso seguito di «Hugo Cabret» raccoglie due storie lontane 50 anni, una raccontata in parole, l'altra in immagini, che procedono parallele per poi incontrarsi in maniera inaspettata, in un gioco di simmetrie.

La libraia turca col pallino dell'indagine



DIVORZIO ALLA TURCA
Esmahan Aykol
Trad. di Emanuela Cervini
pagine 228
euro 14,00
Sellerio

SALVO FALLICA
salvofallica@katamail.com

PROVATE AD IMMAGINARE UNA LIBRAIA APPASSIONATA DI «GIALLI», CHE NELLA VITA HA COME HOBBY QUELLO DI RISOLVERE DEI COMPLICATI GIALLI. QUESTA LIBRAIA ESISTE DAVVERO, ALMENO NELLA LETTERATURA, ED È IL PERSONAGGIO INVENTATO DALLA IMMAGINAZIONE NARRATIVA DI ESMAHAN AYKOL. Una scrittrice di talento che sta conoscendo il successo letterario in patria ed all'estero, grazie alla serie noir incentrata su Kati Hirschel.

Il personaggio letterario Kati è nata in Germania, ma da quando si è trasferita ad Istanbul, si sente turca nel dna. Proprio nella splendida capitale, *trait d'union* fra l'Europa e l'Asia, ha deciso di aprire una libreria, ma con una particolarità specifica: vende solo libri gialli.

La scrittrice che ha inventato Kati è invece nata in Turchia, ma vive tra Berlino ed Istanbul. Aykol, dopo gli studi in legge, oltre ad una parentesi come barista, ha fatto anche la cronista per radio e giornali. Questo suo avere esperienza diretta del mondo lo si coglie immediatamente nella sua scrittura fresca, diretta. Il suo stile dinamico ha l'infuso positivo di chi mediaticamente vuol raccontare una storia con capacità di sintesi, ma senza trascurare i dettagli. Anche nel terzo romanzo della serie incentrata sulla libraia, è come se le strade, i ristoranti, i luoghi reali di Istanbul fossero stati creati per fare da cornice alle storie raccontate da Aykol. Kati è vivace, curiosa, ed ha una autentica attrazione per il pericolo. Dove lo fiuta, avvia le sue indagini. Soprattutto segue i delitti in ambienti alto-borghesi.

In questo romanzo, spinta dall'amico e suo collaboratore Fofò, indaga sulla morte di Sani Ankaraligil, una donna molto bella che ha sposato il rampollo di una delle famiglie più ricche della Turchia. Muore dopo aver avviato le pratiche di divorzio. Kati si incuriosisce, vuol vederla chiaro. E spostandosi in Tracia, scopre che la famiglia dell'affascinante donna, si batte contro l'inquinamento selvaggio di una industrializzazione senza regole.

I colpi di scena si susseguono, Kati non demorde, cerca con tenacia la soluzione del caso. Ha un intuito alla Montalbano, ha buone letture, e studia le persone per capire la dinamica delle vicende. Il giallo turco alla Aykol, così come quello della tradizione sciasciana-camilleriana, di quella ispanica e di quella del profondo nord d'Europa, diventa uno strumento di indagine sociale, culturale, antropologico.